

MAGGIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.4.38



T.6.31

GREGORIANO 2011

22 DOMENICA

V DI PASQUA

S. Rita da Cascia

9

Giuliano 2011

Dom. della Samaritana
Isaia, profeta e martire

Maggio

14

Copto 1727

Bashans

19

Egira 1432

Jumada al-Thani

18

Ebraico 5771

Lag ba-Omer

Iyar

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

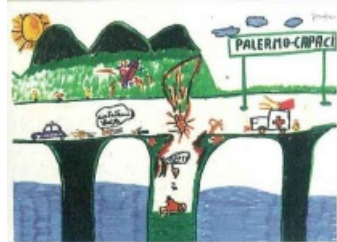
il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



DA: SCUOLA ELEMENTARE "G. DAUTA", I COLORI DELLA SPERANZA, COMUNE DI PALERMO, 1989.

La pagina è curata
da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

**<2011 l'agenda dell'antimafia> edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo**

1978. A Palermo, assieme al capomafia Giuseppe Sirchia, viene uccisa la moglie, **Giacoma Gambino**. Sirchia, sapendosi in pericolo, era solito farsi accompagnare dalla moglie perché pensava che i mafiosi non avrebbero ucciso una donna.

Secondo un vecchio stereotipo i mafiosi non uccidono le donne, e anche il capomafia Sirchia lo pensava. In realtà casi di donne uccise dai mafiosi si ritrovano anche nell'Ottocento: il 27 dicembre 1896 venne uccisa la giovane Emanuela Sansone ma i mafiosi volevano uccidere la madre Giuseppa Di Sano.